



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 31 Maggio 2013

Prot. 131/13

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco
Dott. Francesco Paolo TRONCA**

**Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del fuoco
Dott. Ing. Alfio PINI**

**Al Direttore Centrale per la Formazione
Dott. Ing. Gregorio AGRESTA**

**All'Ufficio Garanzie Diritti Sindacali
Dott. Ugo TAUCER**

**e, p.c. Al Ministro dell' Interno
On.le Angelino ALFANO**

**OGGETTO: Corso di formazione a Capo Reparto decorrenza 1.1.2007.
Ennesima dimostrazione di incapacità ed impreparazione formativa.**

Pervengono a questa O.S. CONAPO, in continuazione, moltissime segnalazioni in merito alle gravi disfunzioni che si stanno verificando nei corsi di formazione per il passaggio alla qualifica di Capo Reparto decorrenza 01.01.2007, e, quel che è peggio, non si tratta di casi confinati a singoli poli didattici, segno che la disorganizzazione nella formazione regna sovrana.

Oltre alla evidente considerazione che un così fitto e articolato programma didattico, sia difficilmente sviluppabile nelle appena 5 settimane di corso, i discenti del corso in parola ci lamentano la mancanza in alcuni Comandi, di supporti didattici adeguati; in alcuni casi sono state fornite dispense dei corsi da vigile o da discontinui in formato elettronico (forse nel tentativo di comprimere le spese di senza curarsi del fatto che non tutti i discenti dispongono di un computer portatile), in altri casi invece le dispense sono rappresentate da fogli fotocopiati tenuti insieme da graffette per cucitrici.

Inoltre, nonostante l'impegno, ci viene segnalato che molto spesso i docenti appaiono disorientati, e in taluni casi anche scarsamente preparati, anche per il fatto di non possedere nessuna dimestichezza con le metodologie didattiche e con le materie da insegnare, tanto che spesso si limitano semplicemente a leggere le dispense o in altri casi a proiettare le slide.

In alcuni poli addirittura, per materie fondamentali come NBCR ed Radiometria, ci viene segnalato che i docenti non sono ancora stati individuati.

A fronte di tutto ciò prendiamo atto con rammarico della mancanza quasi totale nel programma didattico di materie fondamentali come Polizia Giudiziaria, la Pubblica Sicurezza, la Prevenzione Incendi, la gestione del personale e quel minimo di regole dell'addestramento formale e cerimoniale, reso obbligatorio con l'emanazione del nuovo regolamento di servizio (DPR n. 64/12) e cui il personale capo reparto potrebbe essere chiamato a far osservare in caso di

cerimonie e presenza di autorità e altri corpi dello stato, ove come sempre facciamo la figura degli impreparati (ma la figura la fanno i nostri vertici di riflesso).

Spiace osservare che, visto il tempo trascorso (anni) dal bando al corso di formazione, ci sarebbe stato sicuramente tutto il tempo necessario per organizzare al meglio la didattica dei corsi.

Tenuto conto di questo superficiale e spesso inutile percorso di formazione ci chiediamo se non sia tempo di procedere direttamente con una semplice sanatoria tramite un breve corso di aggiornamento direttamente ai Comandi considerato che la maggior parte del personale C.S.E. che sta frequentando il corso espleta ormai da anni le funzioni di Capo Reparto, qualifica in via di estinzione nel Corpo nazionale.

Oltretutto, considerato che i futuri C.R. sono una conseguenza automatica della figura del capo squadra (ex 6° livello economico i C.S. ed ex 6° livello economico bis i C.R.), così come avviene per i brigadieri dei Carabinieri e Guardia di Finanza e come avviene per i Sovrintendenti di Polizia, Forestale e Penitenziaria, sarebbe ormai tempo di semplificare la procedura, come nei citati corpi, previo un unico corso di accesso al ruolo dei capi squadra (ovviamente con tempi, formazione e modalità adeguati) ed un unico esame, dopodiché, come nei corpi di Polizia, si accede alla qualifica di capo reparto (sovrintendente capo in polizia) per anzianità di servizio, ovviamente salvi i requisiti disciplinari di servizio .

Certamente questa soluzione sarebbe stata più proficua ed avrebbe consentito un evidente risparmio in termini di risorse umane e finanziarie, invece di aver organizzato costose trasferte degli aspiranti capo reparto per partecipare a inutili ed assurdi corsi (non essendo previsto il cambio di ruolo), peraltro alla luce del fallimentare grado di accrescimento professionale offerto da questo tipo di improvvisata formazione, che molti di essi non hanno esitato a definirci “una buffonata”.

Anche in questo caso, prendere spunto dalle altre amministrazioni dello Stato, come i corpi di Polizia, servirebbe a semplificare le procedure, e rendere più efficaci i percorsi formativi ed i passaggi di qualifica, attraverso la riformulazione di quelle che nel Corpo Nazionale sono le figure di Capo Squadra, Capo Squadra Esperto e Capo Reparto in Vice Sovrintendente, Sovrintendente e Sovrintendente Capo.

Di qui il senso delle nostre ormai decennali ed inascoltate richieste di sanatoria e riordino delle carriere e di adeguata formazione al personale qualificato.

Ma possibile che non siamo in grado di organizzare una formazione vera ed adeguata alle esigenze del personale ?

Si comunica fin d’ora che, in assenza di soluzioni rapide alle questioni esposte in merito alle diverse problematiche riscontrate, questa O.S. CONAPO si riserverà di intraprendere ogni ulteriore iniziativa sindacale utile a tutela del personale aspirante Capo Reparto.

Distinti saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio BRIZZI

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Brizzi", written over the printed name.